



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI SAVONA**

Ricorso del P.M.
per la dichiarazione di fallimento
(art. 6 e 7 RD 267/42)

N. 55/11 I.F.

N. 3 R. Nicossi

Tribunale sez. Fallimenti
sede

Il P.M.

Vista la segnalazione ex art. 7, comma 1, n. 2) della dott.ssa C. Baisi, Giudice del Lavoro di questo Tribunale, a carico di **GEO COSTRUZIONI S.p.a.**,

Visti altresì gli atti del procedimento penale n. 2006/2011 R.G.N.R.;

Rilevato che sia dalla segnalazione suddetta che dalle evidenze documentali e testimoniali emerse nel corso del procedimento suddetto, anche a seguito di specifica consulenza tecnico-contabile disposta da quest'Ufficio, è stato acclarato lo stato di insolvenza della società **GEO COSTRUZIONI S.p.a.** con sede legale in Cairo Montenotte (Sv), C.so Marconi, 145

visti gli artt. 6 e 7, nn. 1) e 2), R.D. 267/42

RICORRE

Al Tribunale Ill.mo perché – previa riduzione dei termini di cui all'art. 15, commi 3 e 4, R.D. 267/42 - dichiarare il fallimento della società

GEO COSTRUZIONI S.p.a., C.F. 06001910964, con sede legale in Cairo Montenotte (Sv), C.so Marconi, 145, il cui amministratore nonché legale rappresentante si identifica in **CARLETTO Silvio**, nato a Mondovì (Cn) il 10 febbraio 1971, residente in Cuneo, C.so Italia, 25, C.F. CRL LSV 71B10 F351C

per i seguenti

MOTIVI

Con Ordinanza depositata il 30/5/11 il Tribunale di Savona, sezione Lavoro e Previdenza, disponeva il sequestro conservativo sui beni mobili, immobili, denaro, crediti e diritti della società **GEO COSTRUZIONI srl** fino all'importo di € 85.000,00

Il Tribunale, accogliendo il ricorso presentato da BINELLO Anna, già dipendente della società, ravvisava il "periculum in mora" in relazione al credito della ricorrente, alla luce della negativa situazione patrimoniale e finanziaria della società, fortemente indebitata e priva di idonea dotazione patrimoniale.

Lo stesso Tribunale, ravvisati i possibili profili dello stato di insolvenza della società, trasmetteva alla Procura della Repubblica segnalazione ex art. 7, comma 1, n. 2) L.F. per le necessarie iniziative a carico della Geo Costruzioni S.p.a.

Il Pubblico Ministero svolgeva ulteriori accertamenti volti ad approfondire la situazione finanziaria e patrimoniale della GEO COSTRUZIONI, delegando le indagini in merito alla sezione P.G. - G.d.f. di Savona e affidando apposito incarico di consulenza tecnica ex art. 359 c.p.p. al dott. Ambrogio Botta

Tali accertamenti non solo confermavano pienamente i rilievi già segnalati dal Tribunale, ma portavano alla conclusione che la Geo Costruzioni S.p.a. - società inattiva dal 01 giugno 2011 - ha accumulato una pesantissima e non sanabile situazione debitoria.

La **relazione del C.T. del P.M.** costituisce al riguardo un'esaustiva, analitica e incontrovertibile dimostrazione dell'allarmante situazione di insolvenza della società: a tale relazione si rinvia pertanto integralmente.

E' sufficiente in questa sede evidenziare che la GEO COSTRUZIONI ha operato soltanto per un breve periodo, ovvero dalla primavera del 2009 al giugno 2011, accumulando elevatissimi debiti, cresciuti in modo esponenziale.

L'entità dei debiti, scaduti ed esigibili, accumulati dalla società al 28 giugno 2011 (si veda situazione contabile consegnata dall'amministratore unico alla P.G. e commentata nella relazione del dott. Botta¹) in uno con la totale assenza di liquidità in capo alla società, di beni prontamente liquidabili e dell'impossibilità di fare ulteriore ricorso al credito bancario² fa emergere un palese stato di insolvenza a carico di Geo Costruzioni S.p.a., come confermato anche dall'analisi dei principali indicatori di bilancio (tutti fortemente negativi) condotta dal consulente del P.M. sui dati di bilancio 2010 e alla quale si rinvia.

E' significativo, al riguardo, l'aumento dell'importo complessivo dei debiti negli ultimi esercizi, e i debiti tributari, previdenziali e verso i dipendenti, che attestano l'assoluta mancanza di liquidità e l'incapacità di adempiere.

E' altresì segnale in equivoco che la GEO COSTRUZIONI spa, la quale operava in forza di contratto di affitto della azienda CUBOQUADRO spa, dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo, si sia resa inadempiente al pagamento dei canoni, come attestato dal curatore del fallimento, accumulando debiti per canoni impagati per oltre 280 mila euro.

Risultano altresì iniziative dei creditori, sia con richieste di pagamento rimaste inevase³, sia con iniziative giudiziarie: si richiama, al riguardo, il **pignoramento mobiliare negativo** presso la sede sociale promosso dalla ditta Pelganta S.n.c., il **pignoramento presso terzi promosso dalla ditta Verus Luigi S.r.l.** per un credito di circa 20.000 euro e il **sequestro conservativo** ottenuto dalla ex dipendente Binello Anna.

¹ Si rinvia all'analisi condotta dal dott. Botta nel Capitolo 3, par. 3.4.

² Si vedano le dichiarazioni rese alla P.G. dai funzionari degli Istituti di credito con i quali opera Geo Costruzioni S.p.a.

³ Si vedano missive allegate con le quali i fornitori intimano alla società il pagamento; si vedano le dichiarazioni di BINELLO Anna

L'attivo, come emerge dalla relazione del C.T., è costituito essenzialmente da crediti della cui esigibilità dubita lo stesso collegio sindacale, e dal valore delle rimanenze di immobili in costruzione, a fronte tuttavia del sequestro dei cantieri, e della complessiva cessazione della attività.

Dalle indagini è emerso infine che Geo Costruzioni S.p.a. ha recentemente acquistato da altre società riconducibili alla medesima gestione, ovvero la INPAR S.r.l. (ex Geo S.r.l.) e la REGILCO S.r.l., alcuni immobili per un controvalore superiore a 6 milioni di euro, iva esclusa, senza corrispondere il relativo prezzo pattuito in atti.; INPAR S.r.l. (società cedente) versa a sua volta in stato di insolvenza⁴

A carico della società GEO COSTRUZIONI pende istanza di fallimento depositata da PELGANTA snc per un inadempimento di circa diecimila euro, e l'udienza è fissata per il 13 luglio p.v.

La GEO COSTRUZIONI non svolge più alcuna attività avendo stipulato in data 01/06/11 contratto di affitto di azienda con SIMIT srl : in tale atto il compendio aziendale viene identificato come composto da alcuni beni strumentali di modesta entità, alcune autorizzazioni e, soprattutto, la promessa di acquisto del ramo d'azienda di proprietà del fallimento Cuboquadro, in assenza tuttavia del preventivo consenso della curatela fallimentare (che anzi ha espressamente evidenziato il proprio dissenso, essendo fra l'altro GEO COSTRUZIONI inadempiente al pagamento dei canoni)

L'esistenza di plurime iniziative dei creditori, l'acquisto recente di immobili in assenza di alcun pagamento e la probabilità che detti immobili possano uscire dal patrimonio della fallenda, il recente cambio della sede, della amministrazione, e la cessazione della attività impongono di provvedere alla dichiarazione del fallimento in tempi rapidi, con conseguente necessità di abbreviazione dei termini di cui all'art. 15 L.f.

PQM

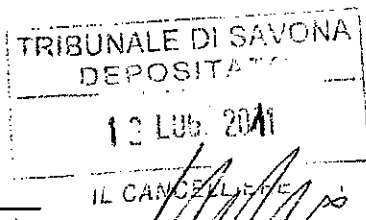
Voglia il Tribunale Ill.mo, previa abbreviazione dei termini di cui al terzo e quarto comma dell'art. 15 L.F., dichiarare il fallimento della società **GEO COSTRUZIONI S.p.a.** con sede legale in Cairo Montenotte (Sv), C.so Marconi, 145.

Al presente ricorso si allegano i seguenti atti:

- 1) Visura camerale storica della società
- 2) Relazione C.T. dr. BOTTA Ambrogio
- 3) Nota dell'8 luglio 2011 Sez. P.G.
- 4) Dichiarazioni rese da BINELLO Anna
- 5) Decreto sequestro preventivo cantiere

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Savona, li 12 luglio 2011



Il sostituto Procuratore della Repubblica
dr. U. Pelosi

⁴ In data 28/06/11 questo ufficio ha depositato ricorso per la declaratoria di fallimento di INPAR srl al Tribunale di Savona

Copia conforme all'originale
Savona, 15/7/2011
IL CANCELLIERE C2
Dott. ssa M. BURZIO

N. 5920 11IST. FALL.

IL TRIBUNALE DI SAVONA

Riunito in camera di consiglio e composto dai Magistrati

Dottor <u>G. de Mattina</u>	Presidente
Dottor <u>W. Banno</u>	Giudice
Dottor <u>D. Azemi</u>	Giudice

Letto il ricorso allegato;

letto l'art.15 R.D. 267/1942;

ritenuta l'opportunità di delegare un suo componente per la audizione delle parti, l'ammissione e l'espletamento dei mezzi istruttori richiesti dalle parti o disposti di ufficio nonché il compimento di ogni attività ritenuta necessaria

DELEGA

il Giudice Dottor Mauro Banno per l'adempimento di quanto sopra.

Savona, 12/7/11

IL PRESIDENTE
Mauro Banno

Copia conforme all'originale
Savona, 15/7/11
IL CANCELLIERE C2
Dott.ssa E. BURZIO




IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE


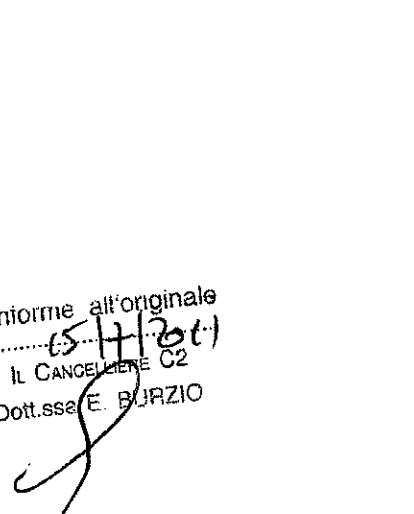
Letta l'istanza di abbreviazione dei termini formulata dal Procuratore della Repubblica in Sede e ritenuta la stessa meritevole di accoglimento sussistendo le ragioni di urgenza evidenziate nell'istanza;

visto l'art. 15 l.f.;

dispone l'abbreviazione dei termini previsti dai commi 3 e 4 di tale articolo.

Savona, 13/7/2011

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dr. Giuseppe LA MATTINA


Copia conforme all'originale
Savona, 15/7/2011
IL CANCELLIERE C2
Dott.ssa E. BURZIO



55/10

IST. FALL.

PROCURA della REPUBBLICA presso TRIBUNALE - SAVONA
15 LUG 2011
N.
ORE

TRIBUNALE DI SAVONA

Il Giudice delegato

IL GIUDICE

(Dr. Marcello Bruno)

letta la richiesta che precede;

letti gli artt. 6, 7 e 15 R.D. 16 marzo 1942 N.267

DISPONE

la convocazione davanti a sé nel Palazzo di Giustizia di Savona, Piano IV, Stanza 11 del legale rappresentante della società debitrice nonché del Pubblico Ministero istante per l'udienza del ~~27/7~~ / 11, alle ore 11,30

MANDA

al richiedente Pubblico Ministero di notificare alla società debitrice copia della richiesta, del decreto di nomina del Giudice Delegato nonché del presente decreto di convocazione entro il ~~21/7~~ / 2011.

CONCEDE

^{due} alle parti termine sino a ~~sette~~ giorni prima dell'udienza come sopra fissata per la presentazione di memorie ed il deposito di documenti nonché di relazioni tecniche. Dispone che la debitrice depositi i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi nonché una situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata.

Savona, 13/7/11

IL GIUDICE
(Dr. Marcello Bruno)

MBruno

Copia conforme all'originale
Savona, 15/7/2011



IL CANCELLIERE C2
Dott.ssa BURZIO